



# sequi L'Orma

28/04/1940. Papa Pio XII manda un messaggio a Mussolini scongiurando l'entrata in guerra. Ciano scrive: Il Duce sente la richiesta in modo freddo, scettico, sarcastico.

## Libertà

C'è un aspetto che non riusciamo ad elaborare abbastanza nella nostra esperienza, nel cammino di fede. E cioè che la fede è un limpido atto di libertà. Nei dialoghi con molte persone, soprattutto nel caso in cui la fede rimane come presenza problematica, si ascolta il dilemma tra una fede "imparata per forza" da bambini e finalmente abbandonata con un gesto di libertà "da grandi". In effetti il Battesimo è dato a moltissimi uomini senza il loro consenso, l'educazione cristiana, per come è largamente impostata oggi nelle nostre famiglie e comunità, è farraginosa rispetto a una esigenza necessaria: fare propria la fede, appropriarsene, sentirla come realtà coesistente al proprio vivere. Come dire: penso a me come uomo, penso alla mia vita, alla mia persona e mi penso credente, cioè come uomo che crede, che vive la propria fede in Dio. Non è così semplice: a tutta prima, dovendo rispondere a bruciapelo alla domanda: "Chi sei?", potremmo rispondere col nostro nome, l'identità anagrafica, quella familiare (sono il figlio di..., il marito di..., il padre di di...), o quella professionale. Chi di noi, a bruciapelo, risponderebbe: "Sono cristiano"? Dire di sé definendo il proprio essere in relazione alla fede è un passaggio impegnativo e, si badi bene, è un passaggio di genuina libertà. Solo chi è veramente libero giunge a considerare la propria esistenza non solo nell'egocentrismo di una definizione che parte dal "sé". Piuttosto, l'uomo liberamente credente si autodefinisce a partire da una apertura all'Altro, al quale si fa riferimento in modo globale, onnicomprensivo. Insomma, il credente veramente libero, è libero di affidarsi a Dio e al suo Figlio Gesù, crocifisso e risorto, e in questo affidamento legge tutta la propria

vicenda. Da Dio vengo, a Cristo mi consegno perché mi istruisca e mi guidi, la sua volontà cerco di compiere ogni giorno, e verso Dio cammino, fino alla fine dei miei giorni che—è bene ricordarlo—non sarà la fine di "tutti" i giorni, ma solo di quelli che considero miei sulla terra.



Perché fidandomi liberamente del Signore, metto nelle sue mani il senso della mia esistenza, da prima che io nascessi, a dopo che chiuderò gli occhi davanti al sole, per riaprirli davanti alla Luce senza tramonto. Questi brevi cenni, che ridurranno ancor più il già esiguo numero dei lettori, fanno parte di un cammino di fede che ciascun battezzato dovrebbe compiere: non si crede per tradizione, non si crede a Colui che non si conosce, o a qualcosa di tanto indefinito da risultare ininfluenza nella vita. Si crede scegliendo di credere, scegliendo liberamente Cristo che liberamente ci chiama e ci invita. Si crede perché ci si fida, e lo si fa nella libertà: la vera libertà di chi ha scoperto il suo Inventore. *dL*

## Pasqua

Ogni domenica siamo invitati dai brani evangelici a meditare sul cammino di fede di ogni cristiano (a cominciare dai dubbi di Tommaso e dalle esitazioni dei discepoli) e della comunità cristiana.

È il racconto degli Atti degli Apostoli che ci guida a conoscere la forza dirompente dello Spirito di Gesù Risorto.

## BUONI PASSI

Dopo il proprio sangue, quello che un uomo può dare di meglio è una lacrima.

*Alphonse de Lamartine*

# PRO MEMORIA

## Tempo Pasquale

Il Tempo di Pasqua sono i 50 giorni tra Pasqua e Pentecoste. Si celebra ogni giorno la memoria della risurrezione e l'impegno dei discepoli a diffondere nel mondo il Vangelo, per mezzo della Parola, della Carità, dell'Eucaristia, della Preghiera comune. È il tempo della vita nuova dei credenti: risorti con Cristo

attività della parrocchia, sia quelle di routine, sia quelle straordinarie. Se invece avevamo solo tolto i dolci...

## Catechesi dei ragazzi

Il parroco incontrerà ancora i ragazzi di Comunione e Cresima, dopo il 28 aprile. Ricordiamo i **ritiri spirituali** in preparazione alle celebrazioni: i bambini

OGGI	APPUNTAMENTI
<b>SABATO 27</b> <i>Nell'Ottava di Pasqua</i>	17.30 Messa def. Piero; Agnese Giulietti; Fam. Cacciatore; Alfeo Rovati, Antonia Moroni, Guerrino Trespidi, Luisa Massoni; fam. Pozzi, Papetti;
<b>DOMENICA 28 APRILE</b> <b>SECONDA DI PASQUA</b> <i>(o della Divina Misericordia)</i>	8.00 Messa df Gianna Meda; fm Gasparini, Foglia; Mauro Paviani 10.30 Messa pro popolo 11.00 Osio S, Matrimonio Gianluca Fumarola-Arianna Antonacci 16.30 Battesimo di Mattia Zaccariello 18.00 Messa def. Roberto e Lena, Giuseppe e Paola; fam. Pelizzola, Braga; Siro e Immacolata Ricci; Santino e Paolo Longhi; Maria Serra e Ugo Guazzelli 18.45 Incontro animatori Grest
Lunedì 29 aprile <b>SANTA CATERINA DA SIENA, Festa</b> <i>Patrona d'Italia e d'Europa</i>	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa def. Francesco Anelli
Martedì 30 <b>S. Pio V, memoria</b>	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa def. Claudio Bedoni 21.00 Riunione per la Sagra
Mercoledì 1 maggio <b>S. Giuseppe lavoratore, memoria</b>	8.10 Lodi mattutine 17.30 Rosario 18.00 Messa per lavoratori e disoccupati
Giovedì 2 <b>S. Atanasio, memoria</b>	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa 19.00 Incontro gruppo Pf14 21.00 Rosario in chiesa
Venerdì 3 <b>SS. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI, Festa</b>	8.10 Lodi mattutine 8.30 Messa per ringraziamento 9.30 Visita ai malati 21.00 Rosario in via Traversa Montenero
Sabato 4	16.00 Preparazione animatori gruppi d'ascolto 17.30 Messa def. Anna Pezzaglia (i vicini); fam. Colombo, Rita Rossignani, Luigi Arlati; Agnese Giulietti; 21.00 Lodivecchio Professione di fede dei 14enni
<b>DOMENICA 5 MAGGIO</b> <b>TERZA DI PASQUA</b> <i>95a Giornata naz. Università Cattolica</i>	8.00 Messa 10.30 Messa per ringraziamento; def. fam. Lazza, Liva 11.30 Catechesi dei ragazzi 16.30 Battesimo di Marta Lazza, Matilde Lodigiani, Riccardo Giovannetti 18.00 Messa pro popolo 18.45 Incontro Animatori Grest

possiamo consolidare gli impegni spirituali che ci siamo posti come obiettivo in Quaresima. Manteniamo gli appuntamenti di preghiera, rafforziamo la cordialità nel fare il bene e nell'accogliere chi chiede aiuto, partecipiamo meglio all'Eucaristia, con la puntualità rinnovata, l'attenzione più viva, le preghiere, i canti, i servizi svolti bene. Offriamoci per qualche collaborazione nelle varie

della Comunione, il 10 maggio, dalle 18 alle 20.30; i ragazzi della Cresima, il 17 maggio dalle 18 alle 20.30.

## Viaggio in Andalusia

Occorre affrettare le iscrizioni al viaggio dal 20 al 27 agosto: vedi volantino.

## Grest

Come preannunciato sul gruppo W.App si intensifica la preparazione degli animatori al Grest: domenica 28, si comincia con la Messa delle 18 e si prosegue con incontro e apericena.

## Sagra

L'incontro per definire programma e attività è martedì 30 aprile, alle ore 21, in Oratorio.

## Mese di maggio

Continua la bella usanza di recitare insieme il Rosario nelle strade della Parrocchia o nei cortili ove sono immagini della Beata Vergine Maria. Al più presto, chi desidera ospitare l'incontro, avvisi il parroco. L'1 maggio il Rosario è in Chiesa, per prepararci alla Messa della memoria di San Giuseppe lavoratore che invocheremo soprattutto per i disoccupati e per chi lavora in cattive condizioni.

## Professione di Fede

Un gruppo dei nostri 14enni farà la Professione di Fede insieme a tanti coetanei del Vicariato, sabato 4 maggio. Si sono incontrati in parrocchia e nelle riunioni vicariali: grazie alle Catechiste e ai Genitori che hanno sostenuto e aiutato.

## Catechesi dei ragazzi

Gli incontri di gruppi riprendono domenica 5 maggio. Nelle settimane successive ci sono i ritiri per i bambini della prima Comunione (10 maggio) e dei cresimandi (17 maggio).



## IN PARROCCHIA E OLTRE

### Celebrazione dei Sacramenti

I 12 o 13 lettori de L'orma avranno notato che ci sono molti **battesimi** quest'anno. È certo una buona notizia, che ci dà modo di ringraziare sia i genitori dei piccoli nati nel 2018, sia quelli dei bambini un po' più grandi e che chiedono ugualmente il Battesimo. A volte viene chiesto quanto si deve aspettare per battezzare i bambini: pochi mesi è un buon orientamento, intorno ai sei mesi... In ogni caso, mamme e papà facciano spesso il segno della croce sui loro bambini non ancora battezzati e vicino a loro dicano una preghiera: il Signore li ama come veri figli fin dal momento in cui sono stati pensati, voluti, concepiti! Le famiglie che vogliono celebrare il Battesimo dei loro figli, si mettano in contatto col parroco 40/30 giorni prima della data prescelta. Ecco le prossime: domenica 9 giugno, nel pomeriggio, domenica 7 luglio, mattina o pomeriggio.

I bambini della **prima Comunione** si stanno preparando (non tutti allo stesso modo) per la celebrazione del 12 maggio, ore 10.30. Un errato concetto di questo Sacramento lo fa diventare un appuntamento dispendioso e super esaltato: a catena questa idea porta con sé una serie di gesti sproporzionati, a cominciare dai regali, per conitnuare con un un umero a volte esorbitante di invitati, spese per abiti, scarpe, acconciature, pranzi, rinfreschi, bomboniere, viaggi... Senza contare che molti cristiani lo ritengono una specie di rito privato, per cui alla Messa delle prime Comunioni moltissimi praticanti abituali non partecipano, perché c'è troppa gente, perché è lunga, non si trova posto, ecc... Anche tra i catechisti c'è chi si sente in obbligo di preparare addobbi e fantasie "speciali" che si affastellano poi nei depositi delle sacrestie. Ci vorranno decenni per ripristinare una celebrazione più semplice: in fin dei conti, è questo: alcuni giovani cristiani, che potrebbero aver partecipato alla Messa con fedeltà già da qualche tempo, sostenuti dal buon esempio dei genitori, ad un certo punto, cominciano ad accostarsi alla Comunione, insieme ai molti che lo fanno goni domenica. Invece cosa accade? Che spesso tra la prima comunione e la seconda passano mesi o anche un anno! Perché i bambini, ingozzati di regali e di egocentrismo non comprendono il motivo di continuare ad andare a Messa la domenica... Noi preti dobbiamo prenderci la nostra parte di

responsabilità per tale rigonfiamento del rito, e dovrebbe essere impegno di tutti per mettere attenzione al valore spirituale e religioso, ponendo al centro il rapporto tra il cristiano e Cristo: vi sarete accorti che, fin qui, non se n'era parlato. Sintomatico, vero?

La celebrazione sarà preceduta dal ritiro per i bambini, venerdì 10, dalle 18 alle 20.30. a quell'ora ci saranno a disposizione due preti per le confessioni di tutti: bambini, genitori, fratelli e altri parenti.

Lo stesso schema seguirà la preparazione dei cresimandi alla **Confermazione** del 19 maggio, ore 18. avranno il ritiro alle ore 18 di venerdì 17 maggio, fino alle 20.30, quando ci saranno due preti per le confessioni, di ragazzi, genitori, padrini e madrine.

### Divina Misericordia

Si concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che domenica 28, Seconda di Pasqua, in qualunque chiesa, oltre alla Messa con la Comunione e Confessione (anche negli otto giorni prima e dopo), partecipi a pratiche di pietà in onore della Divina Misericordia, o almeno reciti, alla presenza del SS.mo Sacramento il Padre nostro e il Credo, con l'aggiunta di una pia invocazione al Signore Gesù misericordioso. Non si dimentichi la preghiera secondo le intenzioni del Papa (Pater, Ave, Gloria).



### IN PREGHIERA CON MARIA

Il mese di maggio ci invita a rinnovare la preghiera a Maria e con Maria, soprattutto attraverso la formula del Rosario. Molte persone sono grandemente consolates nello sgranare la corona ripetendo l'Ave Maria, meditando i misteri del Rosario. Altri cristiani si sentono invece in difficoltà con una preghiera ripetitiva che, a loro dire, facilita la distrazione e, sovente, finisce nel nulla. Lo spirito personale va abituato alla preghiera che, anzitutto, non è dire tante parole, decine, centinaia di formule, ma apertura al dialogo col Signore, disponibilità all'ascolto, libertà nel rivolgersi a lui con preghiere condivise o con parole spontanee, personali.

La preghiera con Maria e a Maria è finalizzata a ritrovare in lei una intercessione e un esempio. Le preghiere, infatti, non finiscono davanti a Maria, che non è una divinità, ma attraverso il suo aiuto e la sua intercessione, giungono come "rafforzate" davanti al suo Figlio e a Dio Padre. Perché a Maria riconosciamo questo compito? Perché consegniamo fiduciosi a lei le nostre preghiere? Il suo potere, se vogliamo chiamarlo così, è infatti legato non tanto a una determinazione propria, ma allo stile della sua vita. Maria, cioè, può presentare davanti al Signore le preghiere dei fedeli, perché lei stessa si presenta davanti al Signore così come il Signore vorrebbe vedere ciascuno di noi: pronti, cioè a compiere la sua volontà. Le nostre preghiere non deviano la volontà di Dio, ma aiutano noi a conoscerla e a praticarla. Ecco perché non si può chiedere a Dio qualcosa che sia contrario al bene, alla giustizia, alla verità. Maria può intercedere perché la sua vita è stata proprio all'insegna della ricerca e dell'adempimento della volontà del Signore. Dall'Annunciazione alla dolorosa Via Crucis vissuta accanto al Figlio caricato della croce, Maria non si mette di traverso rispetto alla volontà di Dio. È un mistero teologico rivelato con precisione nell'episodio delle nozze di Cana: lei propone a Gesù di intervenire, ma ai servi dice: "Fate quello che lui vi dirà". Maria ci è di esempio nel seguire la volontà di Gesù e del Padre. Quando ci affidiamo a lei dobbiamo esserne consapevoli e impegnarci a chiedere ciò che possiamo e dobbiamo fare in obbedienza alla Parola di Dio.



Seconda Domenica di Pasqua

## Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a

cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse:

«Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

## Giornata Università Cattolica

Ogni anno ci viene chiesto di sostenere l'impegno di formazione superiore garantito dall' Università Cattolica del sacro Cuore (Istituto Toniolo). "Cercando il mio posto nel mondo. Passione, Talento, Impegno" è il titolo della 95ma Giornata, il 5 maggio. Basta ascoltare una qualsiasi intervista o un intervento parlamentare di molti politici per accorgerci che, dai congiuntivi in su, c'è molta impreparazione. Ci rendiamo conto che, spesso, chi governa, chi guida aziende, chi produce eventi culturali (o presunti tali), persino chi insegna, non ha i numeri sufficienti per farlo e farlo bene. L'incompetenza sembra essere diventata virtù, l'approssimazione la regola, il "chisseneffrega" il commento tombale. Una piccola e coraggiosa reazione è quella di chi crede in una formazione seria, appassionata, nei tempi dovuti, secondo criteri legati a valori, non solo a necessità concrete, alla conquista del potere o all'accumulo di consenso. Senza cultura, senza valori, non c'è vera formazione.



### DIDASCALEIA

Pagina 1

Una parte delle vetrate (di carta) realizzate dai nostri ragazzi al Grest 2018

Pagina 3

Roberto Ferruzzi, *Madonna*, 1897, Collezione privata ma sconosciuta

Sopra

Maestro della "Vita di Cristo", Gesù e Tommaso, sec. XIV, Bergamo

### seguì L'Orma

Settimanale parrocchiale

Parrocchia San Lorenzo martire  
Via Pietra di Bismantova, 11 - Riozzo  
20070 Cerro al Lambro  
02.9830.657  
parrocchiariozzo@alice.it  
www.parrocchiariozzo.it  
Scuola materna: 02.9823.2498  
trova il parroco: 347.047.5299

Pro manuscritto